

confronTi 05

Occupazione, mercato del lavoro e crescita economica

17 novembre 2005, Monte Verità - Ascona



⌘ “Disoccupazione e libera circolazione
delle persone:
spunti di riflessione sul caso Ticino”

⌘ relatore: Sergio Montorfani, Sezione del lavoro DFE

fonti



⌘ Statistiche Seco

⌘ Statistiche Ustat

⌘ Pubblicazioni CODE

⌘ Pubblicazioni SdL

premessa



⌘ 25 settembre 2005 è passato

⌘ "confronTi" significa dibattito

⌘ Quindi: la tesi che sosterrò ha valore dialettico, ma non politico

La tesi



⌘ "Le bilan de deux premières années d'application de l'ALCP est dans l'ensemble positif..."

L'ALCP n'a pas eu d'impact décisif sur l'évolution du taux de chômage...

On ne décèle pas non plus de conséquences de l'ALCP sur l'évolution régionale du marché du travail."

(Rapport de l'Observatoire sur la libre circulation des personnes entre la Suisse et l'UE pour la période du 1er juin 2002 au 31 décembre 2004 – Seco, ODM, OFS – 28 juin 2005)

L'antitesi



- ⌘ L'ALCP ha cambiato le regole del mercato del lavoro (soprattutto a partire dalla fase 2)
- ⌘ In Ticino, tra 1 luglio 2004 e 30 giugno 2005 l'ALCP ha causato un aumento del tasso di disoccupazione di almeno 0,3 punti (circa 450 persone)

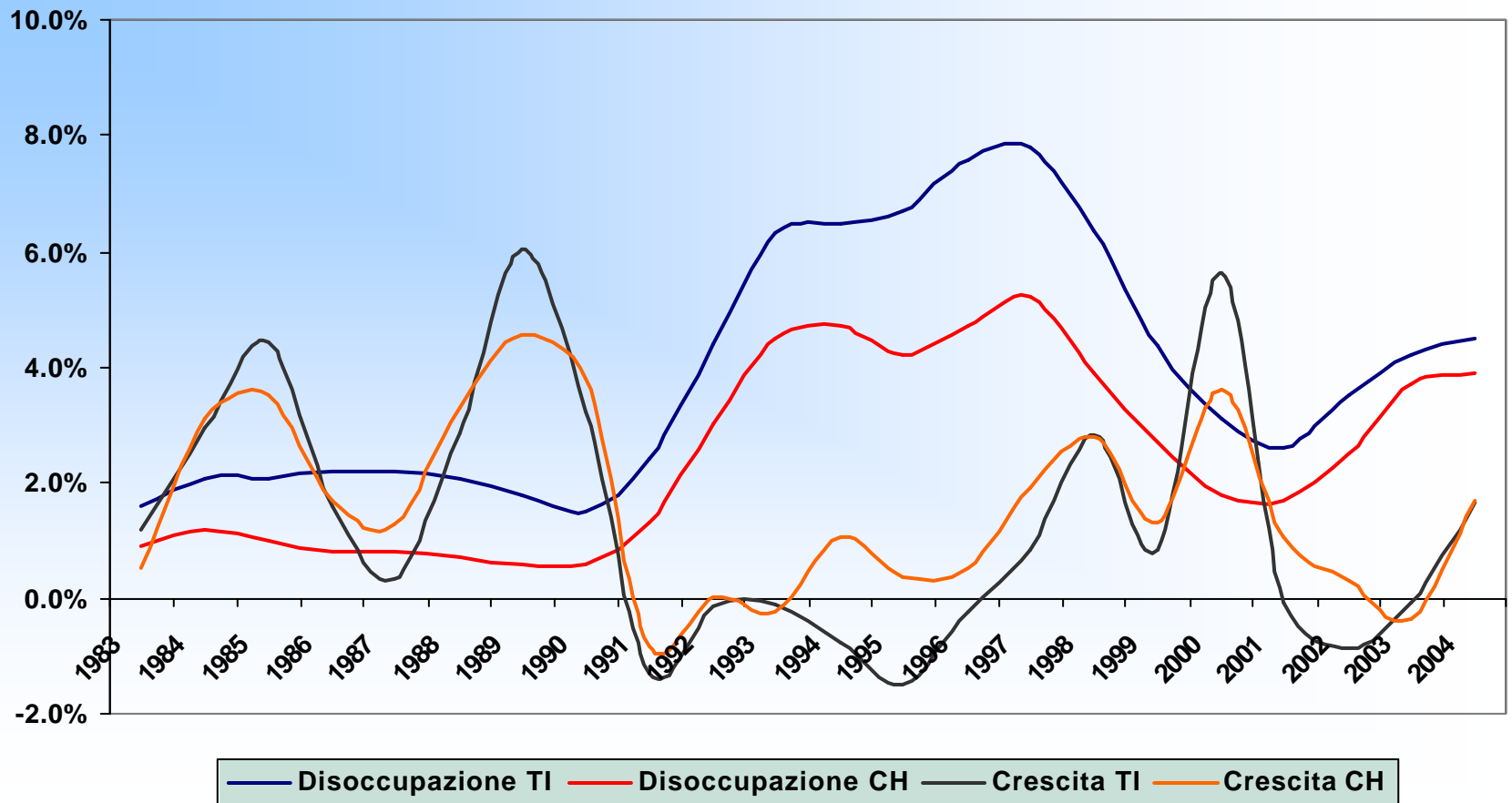
Precisazioni preliminari



⌘ Non esistono prove matematiche

⌘ Si tratta di un “processo indiziario”

1. Crescita economica e disoccupazione (1983-2004)



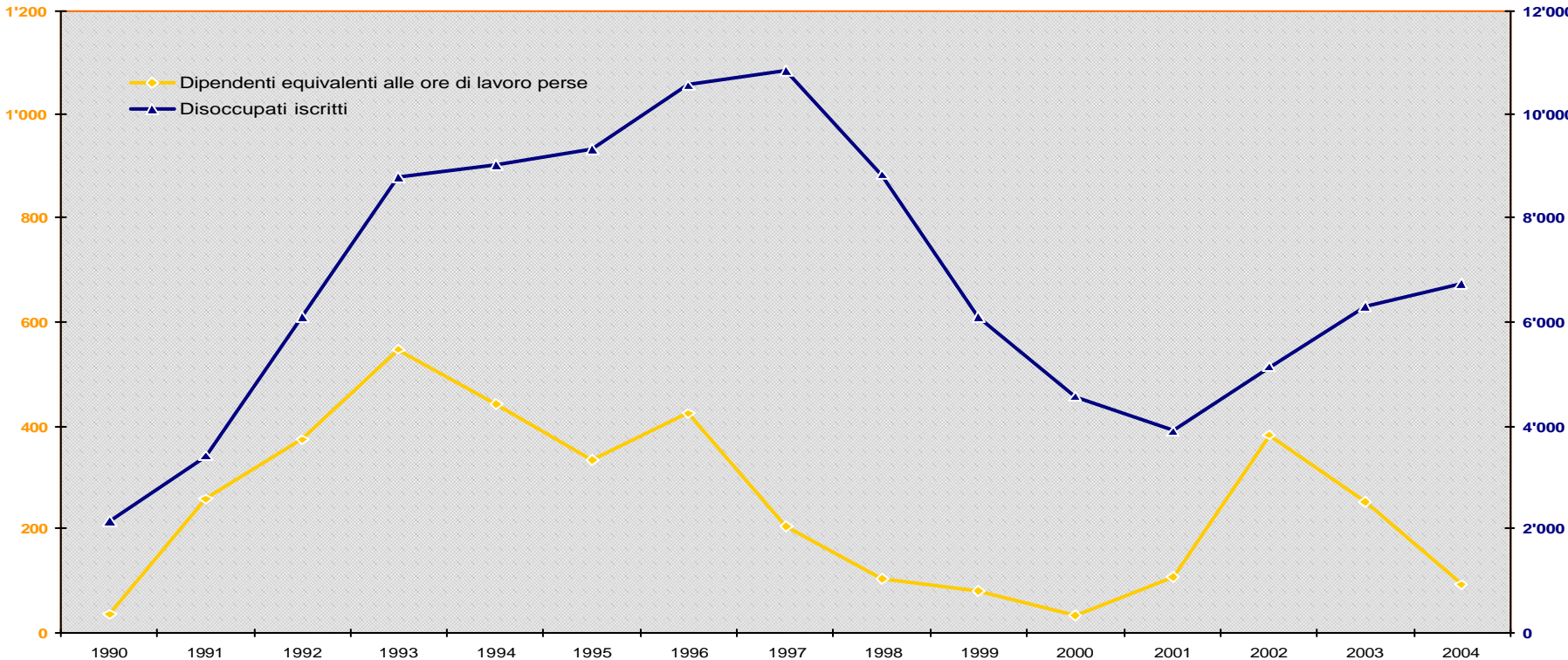
commento



- ⌘ Esiste una chiara correlazione inversa tra crescita economica e disoccupazione (con time lag di 1 anno)
- ⌘ L'evoluzione della disoccupazione in TI e in CH è sostanzialmente parallela

2. Lavoro ridotto e disoccupazione (1990-2004)

Disoccupati iscritti e lavoratori equivalenti alle ore di lavoro perse, in Ticino
Valori dal 1990 al 2004



commento

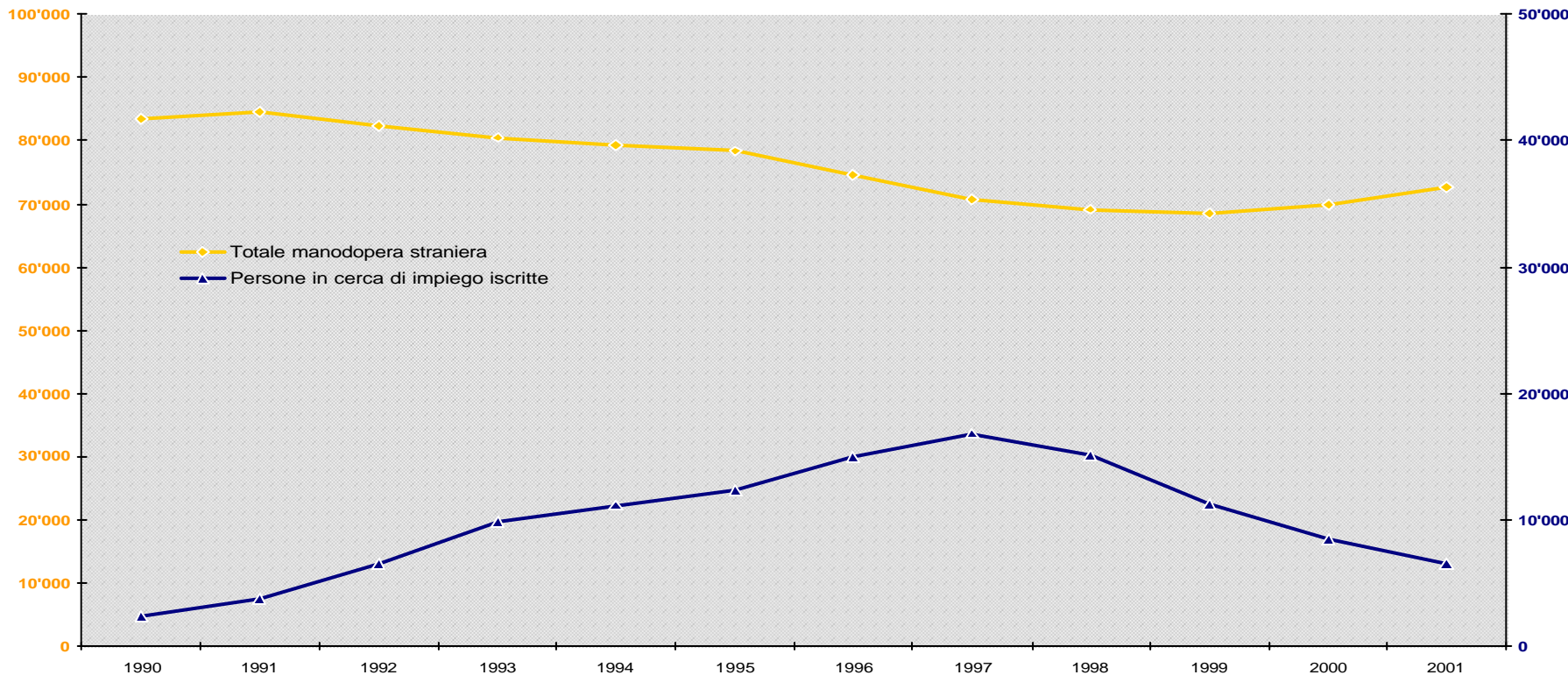


- ⌘ Esiste una chiara correlazione diretta tra l'evoluzione di lavoro ridotto e disoccupazione
- ⌘ Il lavoro ridotto è molto sensibile ai cambiamenti congiunturali e anticipa (di 1 anno) la tendenza della disoccupazione

3.a Manodopera straniera e disoccupazione (1990-2001)

Persone in cerca di impiego iscritte e manodopera straniera, in Ticino

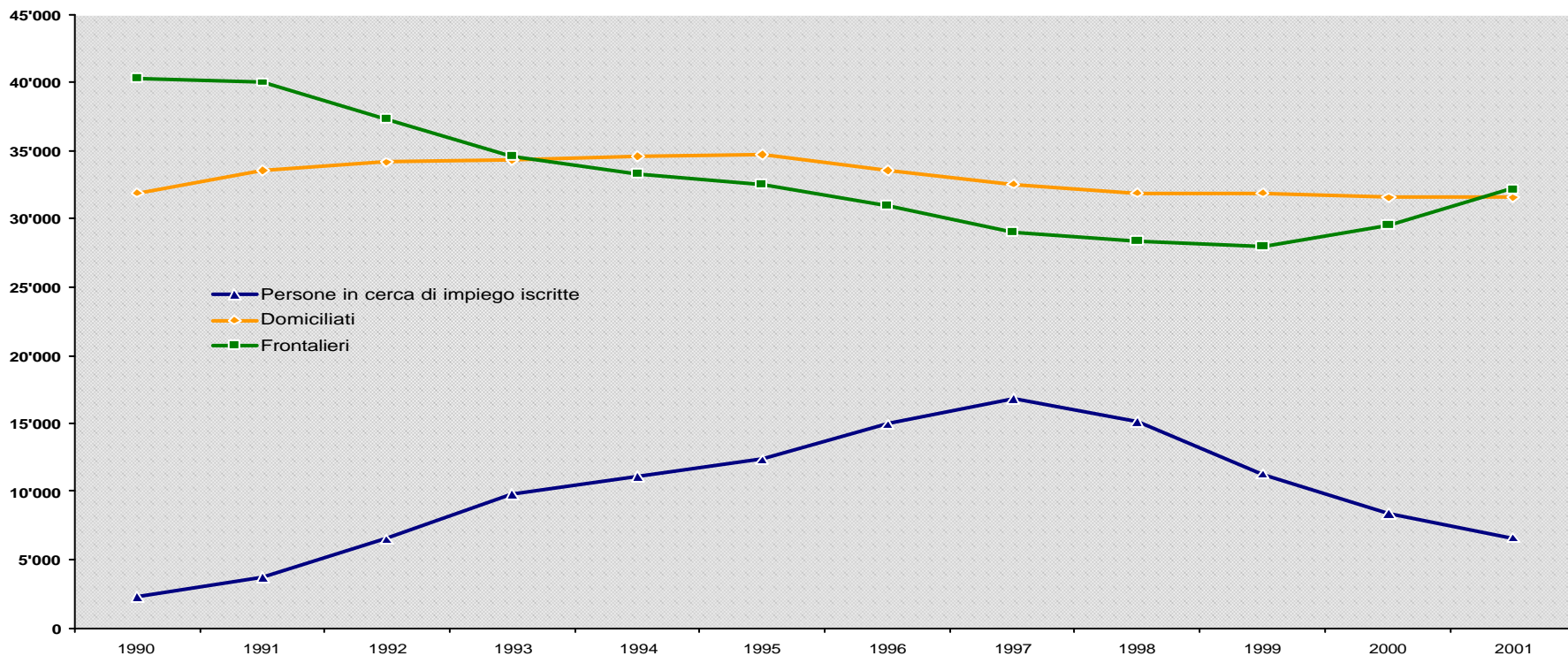
Valori medi annui, dal 1990 al 2001



3.b Manodopera straniera e disoccupazione (1990-2001)

Persone in cerca di impiego iscritte e manodopera straniera (domiciliati e frontalieri)

Valori medi annui - evoluzione dal 1990 al 2001



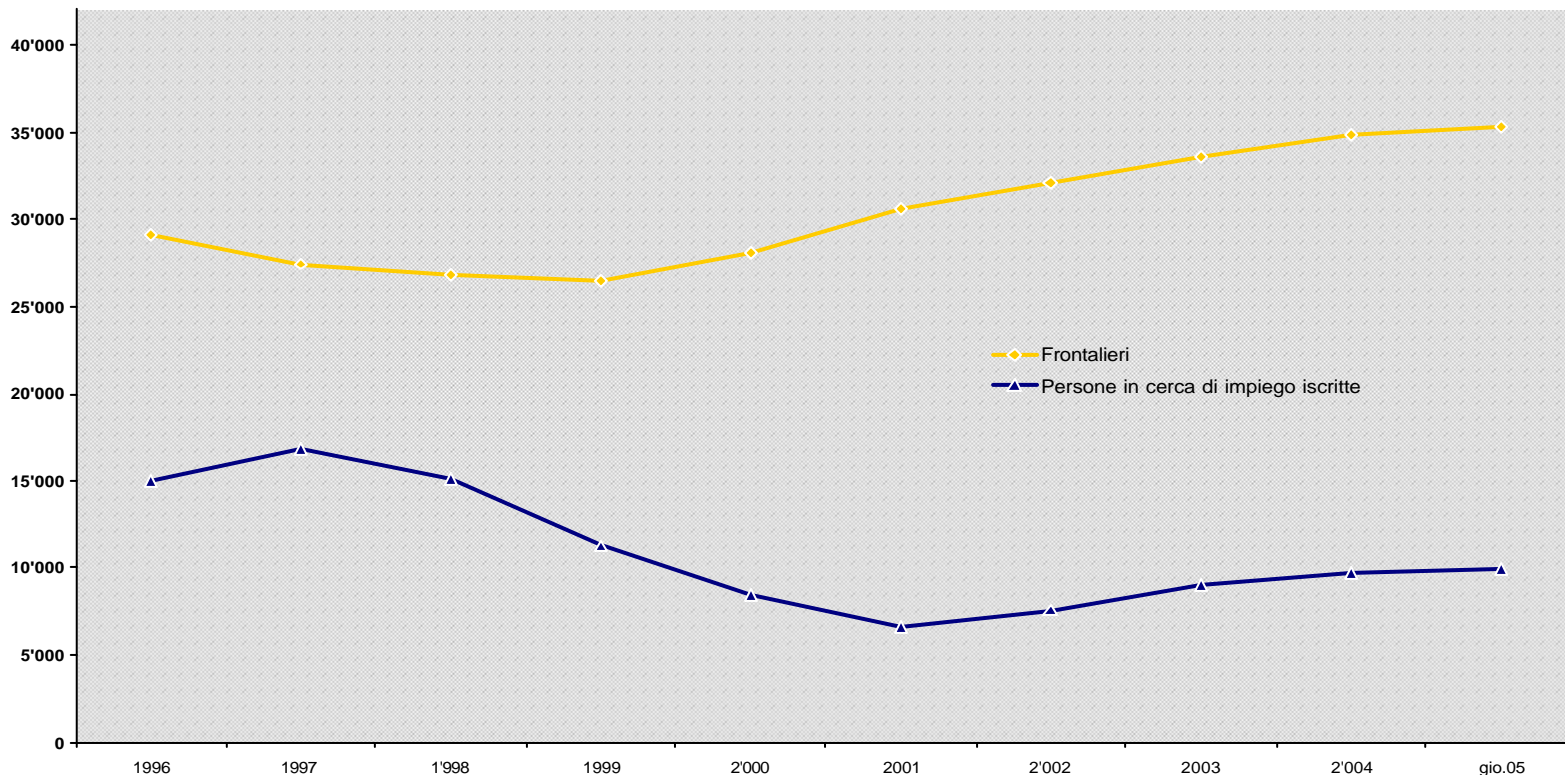
commento



- ⌘ Esiste una chiara correlazione inversa tra disoccupazione e manodopera straniera (con time lag di 1 anno)
- ⌘ L'evoluzione della manodopera straniera in TI è principalmente influenzata dal frontalierato
- ⌘ In passato, il controllo del Cantone sui permessi per frontalieri ha permesso di compensare, in parte, gli effetti negativi della congiuntura sulla disoccupazione

4. Frontalierato e disoccupazione (1996-2005)

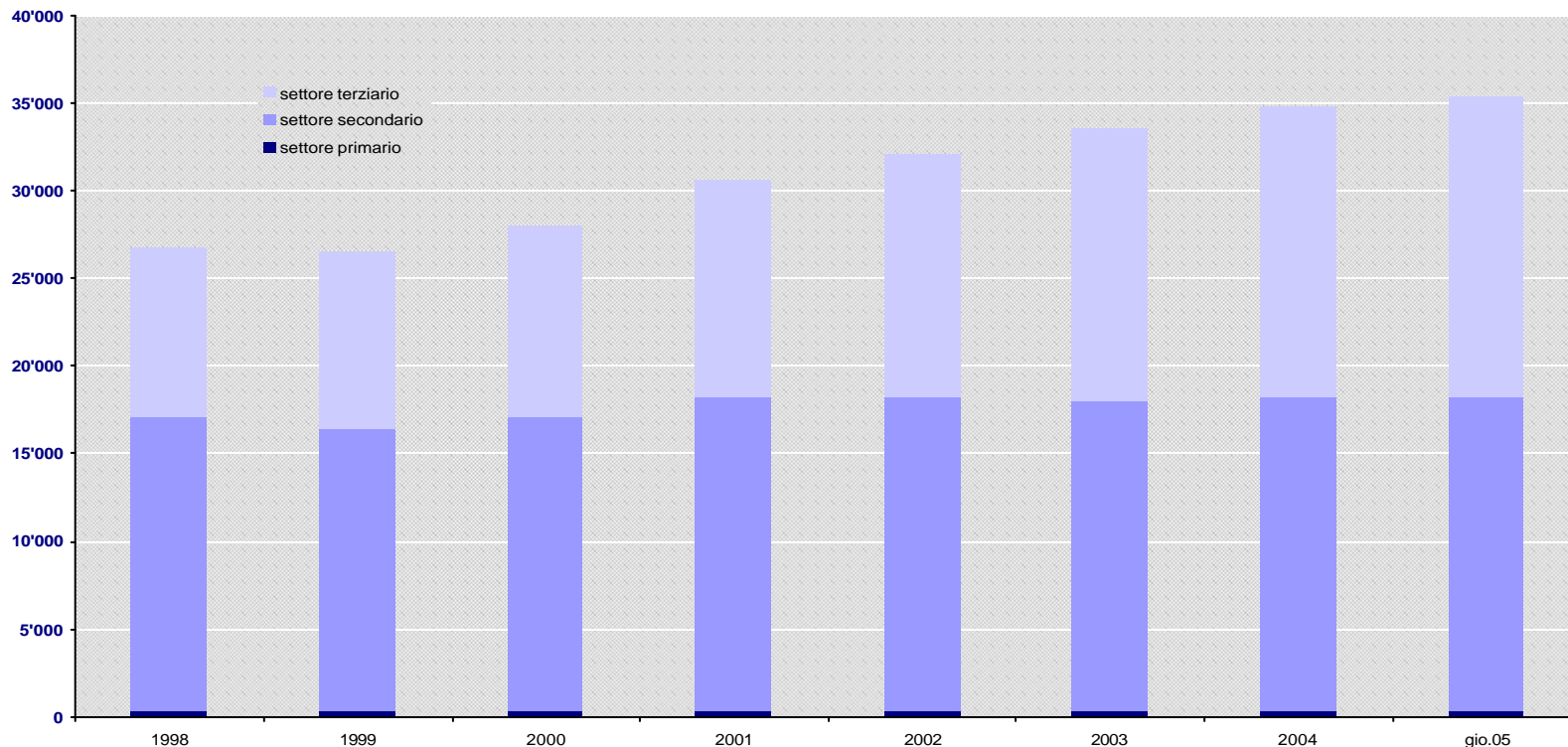
Persone in cerca di impiego iscritte e frontalieri, in Ticino
Valori medi annui, dal 1996 al mese di giugno 2005



5. Frontalierato per settori economici (1998-2005)

Frontalieri di nazionalità staniera, secondo la sezione economica, in Ticino

Valori medi annui, dal 1998 al mese di giugno 2005



6. Incremento degli iscritti al collocamento per URC (6.02 – 6.05)

	giugno 02	giugno 05	incremento
Biasca	512	607	18.5%
Bellinzona	1138	1496	31.4%
Locarno	1356	1777	31.0%
Lugano	2798	4029	43.9%
Chiasso	964	1419	47.1%
Ticino (tot)	6768	9328	37.8%

commento

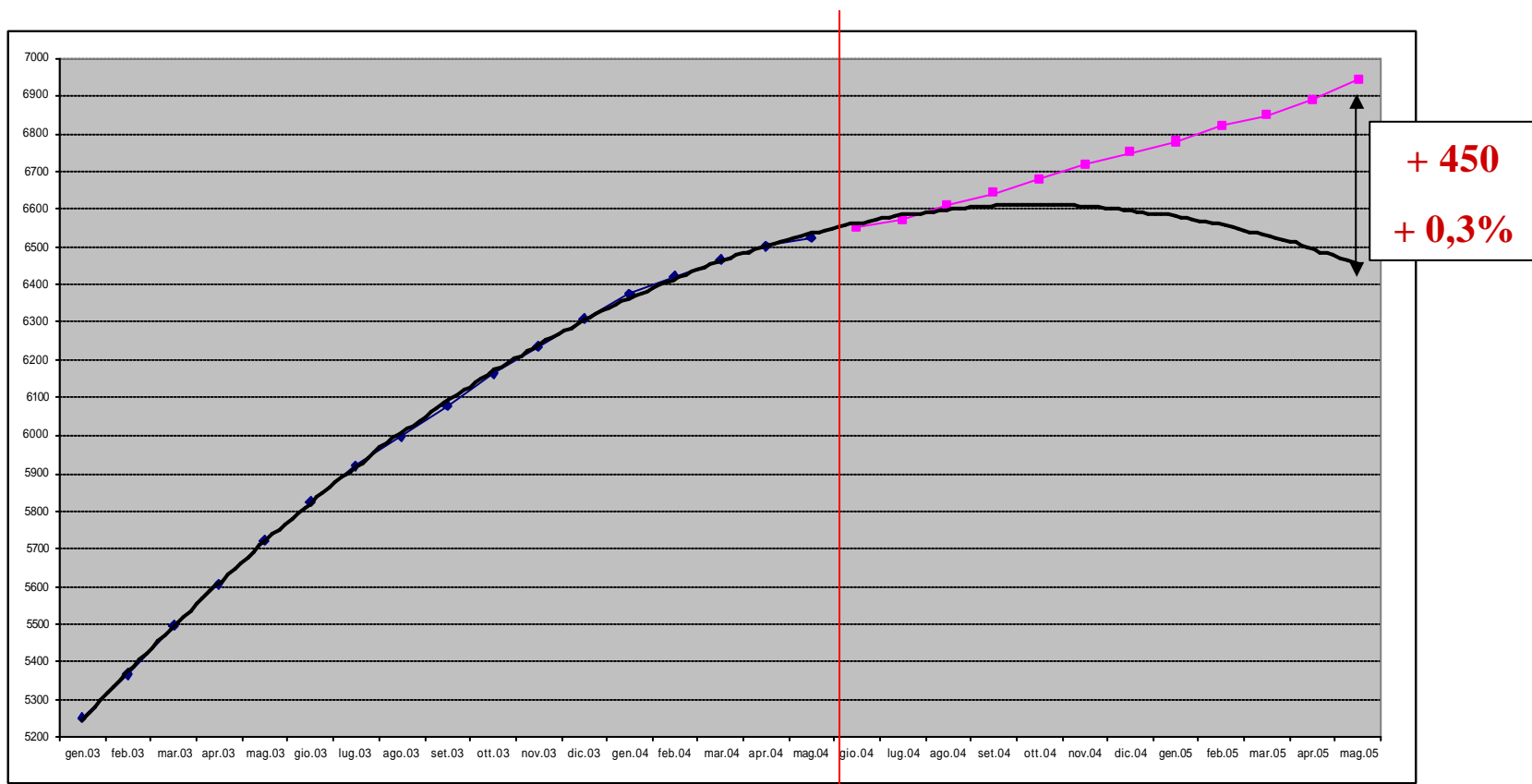


- ⌘ Dall'entrata in vigore dell'ALCP l'incremento dei disoccupati e quello dei frontalieri sono diventate variabili indipendenti
- ⌘ Nel settore primario e secondario è cambiato poco, poiché *de facto* la LCP era già realtà da molti anni. Mentre nel terziario l'incremento è più consistente, poiché in precedenza in questo settore la priorità ai lavoratori indigeni era molto più protetta
- ⌘ Dall'entrata in vigore dell'ALCP l'incremento degli iscritti al collocamento risulta inversamente proporzionale alla distanza dalla frontiera

Sintesi (schematica)

anni	91 -97	98 - 00	01 - 03	04 - ..
crescita economica	↘	↗	↘	↗
lavoro ridotto	↗	↘	↗	↘
disoccupazione	↗ (1 anno dopo)	↘ (1 anno dopo)	↗ (1 anno dopo)	↗ (1 anno dopo)
frontalieri	↘ (2 anno dopo)	↗ (2 anno dopo)	↗ (2 anno dopo)	? (2 anno dopo)

7. Effetto ALCP (2a fase) su disoccupazione (1.03 - 5.05)



1 Giugno 2004

Conclusioni:



- ⌘ L'ALPC ha sensibilmente cambiato le regole del mercato del lavoro in Ticino
- ⌘ Dal 2002, indipendentemente dalla congiuntura, disoccupazione e frontalierato hanno continuato tendenzialmente a crescere
- ⌘ Da giugno 2004 (fase 2) l'ALCP ha eliminato quello che è stato uno dei principali strumenti di lotta alla disoccupazione in Ticino: la politica sul rilascio dei permessi per frontalieri

Prospettive:



- ⌘ Fino a quando il numero dei frontalieri continuerà salire?
- ⌘ Perché il numero dei frontalieri continua a salire malgrado la disoccupazione in TI continua a crescere?
- ⌘ Quando si arriverà al punto di equilibrio?

1a ipotesi:

- ⌘ Il travaso di lavoratori frontalieri da I a TI è dovuto ad un maggior tasso di disoccupazione sul versante italiano?

Cantone/Province	anno 2003	%
Ticino		5.1
Verbano-Cusio-Ossola		4.5
Varese		3.4
Como		2.7
Sondrio		3.5
Lecco		1.3

Dati armonizzati Rifos – fonte Ustat

2a ipotesi:

⌘ Il travaso di lavoratori da I a TI è dovuto al differenziale salariale?

Cantone/Province	anno 2002	Salario annuo mediano in Fr.
Ticino		54'804
Verbano-Cusio-Ossola		21'733
Varese		24'783
Como		23'881
Sondrio		22'680
Lecco		25'856

Fonte Ustat, "Il mercato del lavoro dell'area transfrontaliera insubrica"